

Imprese in rosa: premiate “Chiodo fisso” e “Idea Sociale”

LA LIBRERIA DI SAN VENDEMIANO E LA COOP TREVIGIANA HANNO RICEVUTO L'ASSEGNA DA 3MILA EURO DELLA CCIAA IL RICONOSCIMENTO

TREVISO Continuano a crescere le imprese in rosa nella Marca. Al 31 dicembre scorso si contano, in provincia, 16.172 aziende “femminili”, ovvero in cui le donne costituiscono più della metà dei soci o degli amministratori. Rappresentano il 20,3% di tutte le ditte trevigiane e danno lavoro a 43mila occupati (il 13% del totale). Nel 2022 la platea è aumentata di 151 unità, al netto delle chiusure, sommandosi alle 123 in più già contabilizzate nell'anno precedente. L'altra metà del cielo imprenditoriale si concentra soprattutto nei servizi alla persona: in questo ambito, più di un'impresa su due è guidata da donne (59%), per la maggior parte si tratta di attività di parrucchiere o centri estetici. Ma, in termini assoluti, l'incremento maggiore si registra (141) nei servizi alle imprese, in particolare consulenza e direzione tecnica e professionale e attività immobiliari. Nel terziario avanzato la quota di imprese rosa è pari un quinto del totale del settore.

LA CERIMONIA

Proprio all'innovazione, coniugata in particolare a percorsi di sostenibilità - ambientale, sociale, organizzativa - guarda l'ormai tradizionale premio istituito dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Treviso e Belluno. Giunto alla sesta edizione, il riconoscimento è stato attribuito a cinque aziende, selezionate tra le

29 partecipanti all'apposito bando. A ciascuna, nella cerimonia di ieri, è stato consegnato un assegno da 3mila euro. Due le realtà trevigiane premiate: la Libreria “Chiodo Fisso” di San Vendemiano, scelta per il minuzioso lavoro di ricerca e proposta dei libri, e Idea Sociale, cooperativa di Treviso specializzata in servizi nel campo educativo, dell'infanzia e dei minori, per la maternità, la paternità e la famiglia e, dal 2019, anche in ambito socio-sanitario. Dal Bellunese, invece, vengono Bonair Misurina (produttrice di una linea di cosmetici e fragranze ispirate all'ecosistema delle Dolomiti, in primis un aerosol con l'aria di Misurina), La Casa di Maria (miele Dop, ma anche alloggio turistico e fattoria didattica) e, prima classificata, Nina Kakaw (cioccolateria sociale, basata su un filiera che coinvolge piccoli produttori di cacao in Ecuador e donne in situazioni di fragilità in Italia).

IL COMMENTO

«Innovazione e sostenibilità: un connubio perfetto per la donna imprenditrice, che sa innovare sia per necessità che per passione e guarda alla sostenibilità per natura - sottolinea Barbara Barbon, presidente del Comitato -. Ne sono un esempio concreto le aziende premiate». Anche **Mario Pozza**, presidente della Camera di commercio, ribadisce la necessità di favorire ancor più la partecipazione delle donne all'economia del territorio, aiutando la conciliazione famiglia-lavoro: «Per questo stiamo pensando di incentivare ancora più questo premio, ma anche di attuare iniziative per essere a fianco nel tempo alle imprese selezionate».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMERA DI COMMERCIO **Mario Pozza** con le imprenditrici premiate

